2026/1390

22.6.2026

DECISIONE DI ESECUZIONE (PESC) 2026/1390 DEL CONSIGLIO

del 22 giugno 2026

che attua la decisione 2014/450/PESC concernente misure restrittive in considerazione della situazione in Sudan

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sull'Unione europea, in particolare l'articolo 31, paragrafo 2,

vista la decisione 2014/450/PESC del Consiglio, del 10 luglio 2014, concernente misure restrittive in considerazione della situazione in Sudan e che abroga la decisione 2011/423/PESC [1], in particolare l'articolo 6,

vista la proposta dell'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza,

considerando quanto segue:

(1) Il 10 luglio 2014 il Consiglio ha adottato la decisione 2014/450/PESC.

(2) Il 28 aprile 2026 il comitato del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite (UNSC) istituito a norma della risoluzione UNSC 1591 (2005) («comitato dell'UNSC») ha aggiunto quattro persone all'elenco di persone soggette a misure restrittive.

(3) Il 7 maggio 2026 il Consiglio ha adottato la decisione di esecuzione (PESC) 2026/1049 [2], con cui ha aggiunto tre delle persone elencate dal comitato dell'UNSC il 28 aprile 2026 all'elenco delle persone ed entità di cui all'allegato della decisione 2014/450/PESC.

(4) È opportuno aggiungere all'elenco delle persone ed entità che figura nell'allegato della decisione 2014/450/PESC anche la persona rimanente inserita nell'elenco dal comitato dell'UNSC il 28 aprile 2026.

(5) È opportuno pertanto modificare di conseguenza la decisione 2014/450/PESC,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

L'allegato della decisione 2014/450/PESC è modificato conformemente all'allegato della presente decisione.

Articolo 2

La presente decisione entra in vigore il giorno della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Fatto a Lussemburgo, il 22 giugno 2026

Per il Consiglio

Il presidente

M. PANAYIOTOU

[1] GU L 203 dell'11.7.2014, pag. 106, ELI: http://data.europa.eu/eli/dec/2014/450/oj.

[2] Decisione di esecuzione (PESC) 2026/1049 del Consiglio, del 7 maggio 2026, che attua la decisione 2014/450/PESC, concernente misure restrittive in considerazione della situazione in Sudan (GU L, 2026/1049, 7.5.2026, ELI: http://data.europa.eu/eli/dec_impl/2026/1049/oj).

ALLEGATO

All'allegato della decisione 2014/450/PESC è aggiunta la seguente voce:

«14. **DAGALO, Al-Goney Hamdan**

Pseudonimi: a) Algoney Hamdan; b) Al-Qoni Hamdan.

Designazione: direttore delle forze di supporto rapido.

Data di nascita: 7 agosto 1990.

Luogo di nascita: Nayala North, Sudan.

Indirizzo: Dubai, Emirati arabi uniti.

Cittadinanza: Sudan.

Sesso: maschile.

Passaporto: a) Sudan, numero B00017334; b) Sudan, numero B00024943 (scade il 27 settembre 2031); c) Kenya, numero AK1586127.

Numero di identificazione nazionale: Emirati arabi uniti 784199014302485.

Data della designazione ONU: 28 aprile 2026.

Motivi dell'inserimento nell'elenco:

Al-Goney Hamdan Dagalo è stato inserito nell'elenco il 28 aprile 2026 a norma del punto 3, lettera c), della risoluzione 1591 (2005).

Informazioni tratte dalla sintesi dei motivi dell'inserimento nell'elenco forniti dal comitato delle sanzioni:

Al-Goney Hamdan Dagalo (Al-Goney) è designato per aver partecipato ad azioni o politiche che minacciano la pace, la sicurezza o la stabilità del Darfur.

Al-Goney è il direttore delle acquisizioni delle forze di supporto rapido (RSF) nonché fratello di Mohammed Hamdan "Hemedti" Dagalo, il leader delle RSF. Al-Goney ha esteso questa guerra guidando gli sforzi delle RSF volti ad acquisire armi e materiale militare. Armando le RSF ha contribuito direttamente, con le sue azioni, all'assedio attualmente portato avanti dalle RSF a El Fasher, una città di quasi due milioni di civili vulnerabili nel Darfur settentrionale, e alle operazioni delle RSF in altre parti del Sudan.

Al-Goney ha controllato la società di copertura delle RSF Tradive General Trading, che ha importato veicoli in Sudan per conto delle RSF.».